



Criaco: “Cresciuto in un Messina sostenuto da tutti. Sono legato alla città ”

Descrizione

Da difensore-bomber a mister. Tra **Leo Criaco** e **Messina** c'è stato un legame forte, tanto da diventare uno dei simboli della fantastica cavalcata dell'era **Aliotta**, che tra il 1997 e il 2003 ha collezionato 104 presenze e 18 gol in giallorosso. Poi il ritorno in giallorosso con **Acr** nella stagione in 2011-2012 in serie D con dodici apparizioni, prima di intraprendere la carriera da allenatore.



Per Leo Criaco oltre cento presenze e 18 reti nel Fc Messina di Aliotta

Adesso, *“Leo-gol”* come la chiamava la **Curva Sud**, il secondo di **Pino Rigoli**, sulla panchina del **Fc**, per l'ennesima sfida nella piazza più importante della sua carriera: *“Alla città di Messina sono molto legato perché qui sono cresciuto sportivamente e come persona. Ci sono arrivato che ero ancora un ragazzino e me ne sono andato dopo aver compiuto trent'anni. È normale che qui mi senta a mio agio, come a casa”*.

Il Football Club sembra avere le carte in regola per poter essere protagonista, anche se permane



co: *“È una squadra di ottimo livello. Ci sono più elementi in organico che ho facilità nel calciare le **punizioni**, per cui non hanno bisogno di consigli particolari da parte del mister da un anno, dal gennaio dell’anno scorso, ma lo conoscevo già da prima. È una grande tranquillità, perché lui ti permette di operare al meglio, rendendoti partecipe nelle scelte. Essere suo secondo è un bene per me, considerati anche i suoi grandi trascorsi”.*



Leo Criaco in azione con la maglia dell’Acr Messina

Criaco illustra la differenza tra la vita da calciatore e quella da tecnico, dopo una fugace esperienza in Calabria in estate: *“È normale che cambia tutto nel passare dal ruolo di primo a secondo allenatore. È giusto che sia lui il responsabile di questo progetto a Messina. Io ho iniziato la stagione a **San Luca**, dove ho allenato soltanto per un mese: è finita male ma c’è sempre qualcosa di positivo. La società è ambiziosa e ha tutte le carte in regola per centrare i propri obiettivi in questa serie D, perché si è mossa per tempo e ha avviato la programmazione da lontano, costruendo basi solide”.*

L’ex difensore ha ritrovato in riva allo Stretto anche un vecchio compagno di squadra: *“È **Emanuele Manitta** un mio caro amico. L’ho ritrovato qui nello staff del Fc, dal momento che è il preparatore dei portieri. Viverlo giornalmente è una bella cosa, anche al di là dei ricordi calcistici che ci legano da tempo”.*



Criaco, Corona, Mancuso, Catalano, Cecere, Di Napoli e Coppola tra le“vecchie glorie”

Lâ€™ex giallorosso si focalizza, infine, sulla rivalitÃ cittadina con lâ€™Acr: â€œC’Ã ” competizione in cittÃ , ma il vero Messina non si vede in questo particolare momento storico con due squadre. La cittÃ ha sempre avuto una sola squadra, che veniva trascinata da tutte le componenti e anche dalle Istituzioni. Noi vivevamo una sola squadra, osannata da tutti. Personalmente posso parlare per il Fc Messina e noto che questa realtÃ non ci fa mancare mai nulla. Poi spero che nei prossimi anni si possa tornare ad avere una sola realtÃ ”.

Categoria

1. Calcio
2. Serie D

Tag

1. Acr Messina
2. Fc Messina
3. Leo Criaco
4. Manitta
5. Rigoli

Data di creazione

1 Gennaio 2021

Autore

macauda